

Editoriale

Autor(en): **Zeli, Rosanna**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Schweizer Volkskunde : Korrespondenzblatt der Schweizerischen Gesellschaft für Volkskunde = Folklore suisse : bulletin de la Société suisse des traditions populaires = Folclore svizzero : bollettino della Società svizzera per le tradizioni popolari**

Band (Jahr): **88 (1998)**

Heft [3]

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Editoriale

In questo fascicolo, FS torna a dedicare ampio spazio alla Svizzera italiana, con una serie di articoli apparentemente diversi, ma legati da un filo più o meno visibile, che si potrebbe riassumere in «tradizione/memoria orale – tradizione/memoria scritta».

Il contributo di *C. Ammann Schwarz*, primo tentativo d'inventario dei resti e dei tipi di *pile* nel Locarnese e in Valmaggia, è forse quello che, per il suo carattere ergologico, più si stacca dagli altri; si può tuttavia notare che le prime notizie su questo strumento (o, meglio, su questa specifica parte) raccolte negli anni '70 dall'autrice sono solo un pallido ricordo per alcuni abitanti che mai lo videro in uso, ed è solo tramite studi svolti in zone alpine vicine, come quelli di R. Tognina, che si possono formulare dati che non sono unicamente ipotetici.

Più evidenti i legami fra gli altri contributi: i vari passaggi da memoria orale a memoria scritta e viceversa, sulla e nella poesia satirica in italiano, ritrovata da *L. Martini* a Caveragno, ci ricollegano ad eventi dell'inizio di questo secolo e ai modi di trasmissione di notizie legate a personaggi degli inizi dell'Ottocento.

Poesie in dialetto sono ancor oggi quelle di F. Grignola: mediante questo registro il poeta, nella presentazione di *O. Lurati* della sua raccolta «*Radisa innamurada*», «diviene testimone di una condizione condivisa da molte persone oggi» o «si fa interprete di certe vite» del passato (occasione per Lurati di proporre l'origine di alcune voci), per «raggiungere valori universali ... densi di consapevolezza del passato e del presente», messi sulla carta a futura memoria.

Quel passato che rivive nell'attuale versione orale, raccolta da *L. Pezzoli*, ormai staccata dal tempo, ma inserita in un preciso contesto geografico (il Monte Generoso), ennesima variante della vicenda del/la giovane che assiste, non visto/a, a un incontro di streghe (le prime attestazioni del *barlòtt* con questo significato nella Svizzera italiana sono proprio i *bir(i)lotum*, *barilotum* negli atti dei processi di stregoneria del '500 del Mendrisiotto ...); quel Monte Generoso, nei cui pressi già si svolgeva la versione teatrale in gran parte dialettale di M. Cometta, «Le streghe di *Püs* (Arogno)», pubblicata nel 1930 nell'«Educatore della Svizzera italiana», appartenente più precisamente al tema del «gobbo di Peretola», che trova eco anche nella «Leggenda di Leo e Teo», raccolta in Mesolcina da G. Zoppi, per le sue «Leggende del Ticino», Milano 1928...
Rosanna Zeli

Inhaltsverzeichnis

Die Tessiner Gerstenstampfe 58

Poesia di Caveragno 66

Dignità dello scrivere poesia in dialetto 70

Uno strano fatto capitato sul Monte Generoso 74

Assemblée annuelle à Vevey 78

Mitteilungen/Ausstellungen 81